



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata

L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino bimestrale
dei Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata

DIREZIONE

Via delle Rosine, 14 - TORINO (102)

presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il "Bollettino" è inviato gratis, ma non si ributa la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione
Servirsi del Conto Corrente Postale, N. 2/8395.

*Preghiamo il Signore a volere di grazia
il direttore e gli amministratori dell'Unione dei
SS. Crocifisso "canonicamente eretta in Torino
perché i sacerdoti colla voce e coll'esempio, e
i secolari colla santità della vita debbono sempre
"praedicare Iesum Christum et hunc Crucifixum"
L'Abbate, no 18 Gennaio 1915*

Benedictus LXV

SOMMARIO. - La nobiltà della missione del Catechista - L'arte d'educare - Quando comincia - Educatore e metodo - Dagli scritti di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori - Nostra Bibliografia - I nostri Ritiri Spirituali - Domenica 3 Febbraio - Domenica 10 Marzo - La Messa dei Poveri - I Catechisti Associati - Notizie delle nostre Sezioni.

Tutti possono diventare

apostoli di Gesù Crocifisso

L'UNIONE DEL SS. CROCIFISSO E DI MARIA SS. IMMACOLATA, eretta in Torino, presso i Fratelli delle Scuole Cristiane, con Decreto Arcivescovile del 9 maggio 1914, e posta sotto l'alto patronato di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Angelo Bartolomasi, è un'Associazione che si propone di suscitare nei cattolici e specialmente nella gioventù, lo spirito di cristiana pietà, di riparazione religiosa e di santo zelo.

I suoi nuovi statuti furono esaminati dalla Congregazione del Concilio e approvati da Sua Eminenza il Cardinal Maurilio Fossati, con Decreto Arcivescovile del 23 giugno 1933.

L'Associazione comprende tre categorie di membri: **Catechisti Congregati e Associati; Zelatori; Ascritti.**

CATECHISTI CONGREGATI sono quei membri che tendono alla perfezione cristiana, anche in mezzo al mondo, coll'osservanza dei sacri Voti e delle loro Costituzioni.

CATECHISTI ASSOCIATI sono quei membri che hanno un Regolamento che li prepara, sia alla vita cristiana in famiglia, sia, se lo desiderano, all'ammissione nel gruppo dei Catechisti Congregati.

Entrambi i gruppi insegnano la Dottrina Cristiana nelle Parrocchie, nelle Scuole serali e festive, tra cui quella della « Casa di Carità » in Torino.

ZELATORI. — Sono i fedeli che aiutano le opere dei Catechisti, facendo il possibile per compiere quanto segue:

- 1) Praticare ogni giorno la « **Divozione a Gesù Crocifisso** » e adoprarsi in qualsiasi modo per favorirne la diffusione.
- 2) Offrire almeno una S. Comunione mensile per le opere dell'Unione.

ASCritti. — Sono i fedeli che fanno il possibile per praticare ogni giorno la « **Divozione a Gesù Crocifisso** ».

Gli **Zelatori** e gli **Ascritti** partecipano alle indulgenze concesse all'Associazione e al bene che fanno i suoi membri.

Per essere ammessi come **Zelatori** o come **Ascritti** dell'Unione, occorre inviare alla Direzione le indicazioni seguenti: Cognome e Nome, Categoria (**Zelatore** o **Zelatrice**, **Ascritto** o **Ascritta**).

L'iscrizione è gratuita, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione.

L'Associazione diffonde **GRATUITAMENTE** i foglietti della « **Divozione a Gesù Crocifisso** » e li invia a chi ne fa domanda alla Direzione, via delle Rosine, 14 - Torino.

Scopo della divozione

1) Riparare ai tanti oltraggi che Gesù Cristo riceve dagli empi, dai bestemmiatori e dagli ingrati che lo vorrebbero cacciato dalle aule scolastiche, dalle famiglie, dalla società.

2) Eccitare nei cuori l'orrore al peccato, l'amore a N. S. Gesù Cristo, e il desiderio di riceverlo con frequenza e fervore nella S. Comunione.

3) Ottenere la vita cristiana nelle famiglie, la buona educazione della gioventù e la conversione dei peccatori.



Anno XIX - N. 2 - Marzo-Aprile 1935-xiii - Conto Corrente colla Posta

L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino bimestrale dei Catechisti del
SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

La nobiltà della missione del Catechista

Se è vero che l'insegnamento delle scienze profane costituisce il mezzo più nobile per elevare lo spirito dell'uomo dalle basse regioni della terra al mondo dello spirito, che dobbiamo dire dell'istruzione religiosa che illumina e dirige l'uomo al conseguimento del suo fine? Educare, insegnare a conoscere, ad amare e a servire Dio, istruire nei doveri verso Nostro Signore, verso Maria SS., formare uomini virtuosi, cristiani devoti alla Chiesa, santi pel cielo, ecco la missione del Catechista. Ci può essere apostolato più perfetto e più meritorio?

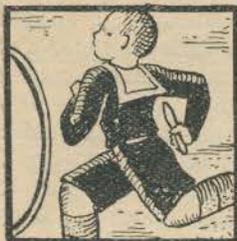
L'illustre cancelliere Gerson confessa di non aver trovato, dopo molte ricerche, una missione più sublime e nel tempo stesso più necessaria. Rivolgendosi in particolare agli educatori della gioventù dice infatti: « Io non vedo nulla di più grande che strappare i fanciulli dal contagio che infesta tanta parte dell'umanità ». E la sua parola assume accenti di vera commozione nella considerazione dei benefici effetti che la cristiana educazione esercita su di loro: « Oh, la nobile missione di distruggere l'opera del demonio, di distogliere le anime giovanili dalla via della perdizione e di ornare la Chiesa di queste tenere pianticelle che formano la delizia di G. Cristo. I Santi Padri chiamano la missione del Catechista, funzione regale, perchè, a detta di S. Clemente Alessandrino, è proprio del principe l'ufficio di salvare il suo popolo. S. Girolamo non esita a chiamarla apostolica, avendo N. Signore scelto gli Apostoli per mandarli agli uomini maestri e dottori, come egli era stato mandato dal Padre. Più tardi S. Pietro Grisologo proclamò la missione del Catechista una funzione angelica e definì coloro che vi si consacrano, i sostituti degli angeli. Alla luce della fede essa può essere chiamata divina, tenendo il Catechista le veci di Dio, poichè secondo Tertulliano, tutta l'occupazione di Dio consiste nel lavorare alla nostra salute. Non fa meraviglia quindi se il Dottor Angelico, parlando del Catechista e della sua attività tra gli uomini, arrivò a sentenziare che la missione di insegnare e di dirigere gli altri nel sentiero della virtù è più stimabile del martirio. Potremmo quasi dire che egli soffre il quotidiano tormento della salute delle anime che soffrì un giorno G. Cristo sul Calvario al pensiero che tanti uomini non l'avrebbero amato perchè da essi non

conosciuto. Si richiede, in verità, nel Catechista grande spirito di sacrificio, giacchè egli deve offrire generosamente tutte le sue energie sino all'esaurimento completo come immolazione gioialmente eroica per la gloria di Dio e la salute del mondo. La Chiesa, fedele custode dell'insegnamento di G. Cristo, ebbe sempre in sommo onore l'insegnamento della religione ritenendolo come il suo principale dovere e non risparmiò mai aiuti, incoraggiamenti e lodi a coloro che vi si dedicarono e tuttora si dedicano con generosità, tutto offrendo, nulla chiedendo per sè, tranne un fitto stuolo d'anime salvate. Gli stessi Padri della Chiesa, eminenti per santità e dottrina, si recarono a titolo d'onore parlare e scrivere con semplicità evangelica intorno alle verità teologiche più astruse per illuminare i rozzi intelletti e disciplinati nel bene. Non diversamente da questi, scrisse ed operò il fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, S. G. B. La Salle. Con la semplicità ed unzione che è propria degli uomini di Dio, rivolgendosi ai suoi religiosi insegnanti, dice: « Voi non potete dubitare che Dio vi abbia concesso una grande grazia; continuare l'opera di Gesù Cristo, fare ciò che egli fece sulla terra; istruire gli ignoranti è la più bella di tutte le mansioni ». Se si riflette, infine, che il Catechista è lo strumento nelle mani dello Spirito Santo, che è il sale della terra, la fiamma luminosa ed ardente che irradia il sentiero della vita ed infiamma i cuori per la virtù, non si può fare a meno di stimare felice e fortunato il giovane che è chiamato a questo santo apostolato. Gli sia di incoraggiamento il pensiero delle grandi ricompense che il Signore gli riserba nell'altra vita. Nel cielo, dice un pio autore, ci sono differenti gradi di gloria; ma il figlio di Dio ci assicura che coloro che avranno operato il bene e l'avranno insegnato, saranno chiamati grandi nel Regno dei Cieli. Oh! quale consolazione avrà il buon Catechista al termine della sua laboriosa giornata, allorchè vedrà venire in suo amorevole soccorso le anime che egli guidò al Cielo! Gli angeli di tutti i suoi antichi alunni verranno a consolarlo, le anime santificate da lui formeranno una bella corona intorno al suo letto e porteranno l'anima di lui in seno a Dio tra ineffabili cantici di gloria e di gioia.

FR. GABRIELE d. S. C.

“ L'AMORE A GESU' CROCIFISSO „

augura ai suoi numerosi lettori le migliori
Feste Pasquali; e che la Divozione a
Gesù Crocifisso sia la vita dell'anima
loro: e fonte di moltissimi meriti per il Cielo



L'ARTE di EDUCARE



Quando comincia

*« Il giusto fiorirà
come la palma ».*

1. - Già prima che il piccolo nasca, la mamma ed il babbo possono educarlo efficacemente mediante la bontà, la preghiera, la pratica dell'igiene.

(v. N. Tommasco: « Pensieri sull'educazione, 1865, Milano, p. 21 — G. B. Allaria: « Nozioni di puericoltura e di terapia pediatrica, 1931, Torino, p. 35).

2. - Quanto alle eredità cattive, che i figli traggono dai genitori, esse van combattute; poichè non bisogna credere che rendano impossibile l'educazione; è chiaramente accertato che persino « figli di delinquenti, macchiati di tache ereditaria, diventano buoni grazie a un'accurata educazione » (1) Tutto ciò è confermato dalla Sacra Scrittura (Ezech. XVIII, 4 e segg.; e spec. Deut., XXX, 15, 16, 19).

Certo, la mala eredità influisce spesso sul sistema nervoso: cagiona debolezze nella volontà, turbamenti nel governo dell'immaginazione e nella vita sensitiva, e indebolimento nei mezzi di adattamento all'ambiente (De La Vaissière, op. cit. pp. 214 e 206); e perciò richiede più pazienza, rendendo più difficile l'educazione.

Per l'atavismo fisico, vale l'aiuto del Medico.

3. - In conclusione, ricordiamo che l'uomo può arricchire o impoverire di « talenti » i suoi nascituri.

(1) De La Vaissière. « Psicologia pedagogica, 1921, Roma, p. 214.

Le poche verità che ho detto sono sommamente importanti, sia perchè fanno comprendere sempre meglio quale sia il potere della bontà; sia perchè mostrano quanto presto ed efficacemente comincia questo dovere dolce e difficile, l'educazione, talmente esteso, che coinvolge tutta la vita delle popolazioni presenti e future; e talmente profondo, che forma non solo l'uomo, ma il vero cristiano.

Mario Sancipriano.

Educatore

e metodo

Lo studio sull'arte di educare, sia scientifico, sia dottrinale, forma sempre meglio lo spirito dell'Educatore, mettendolo in comunione spirituale con i grandi Educatori del passato, preservandolo dagli errori in cui caddero coloro che lo precedettero, indicandogli ciò che è conveniente per tutti, o quasi tutti i fanciulli non solo di uno ma di ogni tempo. Nessuno, infatti, non vorrebbe praticare ancor oggi queste norme applicate in Persia 2400 anni or sono: « I fanciulli, i quali vanno alla scuola, si occupano ad imparare la giustizia » e « (Gli Istitutori) gastigano anche chiunque trovino aver altrui ingiustamente accusato. Tengono pure ragione su quel peccato, per cui gli uomini si odiano l'un l'altro sommamente, senza però citarsi in giudizio, che è l'ingratitude ».

(Senofonte, « La Ciropedia », Milano, Bettoni, 1828, pp. 7, 8. Trad. Regis).

Ma l'educatore vero non è come un altoparlante, che grida agli altri ciò che esso non sente; ma conserva una propria voce, una propria personalità; è sempre lui; ora più ragionatore; ora più ardente; ora più dolce; ora più severo; ora più facondo; ora più taciturno; asseconda tutte le buone sfumature del suo animo; e sorveglia l'animo dell'allievo per

farlo consuetudinare col suo. Egli possiede «lo spirito dell'educatore»; e rifoggia opportunamente le norme studiate, e altre ne deduce e ne crea, ordinando lui il «suo» metodo, secondo le esigenze della educazione particolare, che va attuando; e non dimentica tuttavia i giusti fini e mezzi generali, nè indulge ai mezzi disonesti, per piccoli che siano. M. S.

Dagli scritti di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori

Per concessione speciale del Rev. P. Provinciale di Torino

(Vietata ogni riproduzione)

(Continuazione v. num. precedente)

Adorazione della Croce, ore 10,30 di sera.

— *Questa sera non ti premio, perchè non sei stato attento a correggerti del difetto, di cui sei consapevole; ricordati che devi perfezionarti; guardati dalle cose minutissime, se vuoi ricevere moltissimo. Grazie mio Gesù che per la tua infinita misericordia mi correggi.*

Adorazione dopo la S. Comunione 6 settembre 1908

Gesù al figlio:

— *Se ogni tanto incontri spine e qualche volta ben frequente, non ti turbare, fa coraggio; il ricordo del tempo brevissimo che ti resta da rimanere su questa terra, t'aiuterà a sopportare pazientemente tali miserie; unisci sempre il ricordo di un Dio Crocifisso. Prega figlio mio, ripara!*

Domandai al mio Gesù, se nella sua misericordia mi fa salvo; il mio Gesù Crocifisso dolcemente mi rimproverò dicendomi:

— *Guai a te, se oserai ripetere tali domande! dunque tutto quello che ti feci serve a cose scure? fa coraggio e mettilo in mente sempre che la misericordia*

d'un Dio non ha misure e rileggi ciò che ti feci scrivere, perchè il dubitare è ingiuria che tu fai al tuo Gesù Crocifisso che t'ama immensamente, e se ti faccio scrivere questo pensiero, è per incoraggiare tutti i miei figli a sperare nella misericordia, nella bontà d'un Dio Crocifisso che tende continuamente le braccia per abbracciar tutti quelli, che a Lui si fanno vicino; con trasporto d'immenso amore me li stringo all'immenso mio cuore, sempre dando loro il bacio del perdono.

Parla Gesù:

— *Caro Leopoldo, mi sei tanto caro, perchè da parte tua fai quanto puoi per correggerti e perfezionarti; lavora, Figlio mio, sempre in compagnia del tuo Crocifisso Gesù!*

Adorazione dell'8 Settembre 1908 Natività di Maria Santissima

Gesù: — *Tu, Leopoldo, sei solo per Me!*

Gesù: — *Ma non ti ho da amare mentre tu m'aiuti a salvare tante anime?*

Il figlio: — *Caro Gesù, ti raccomando tutti gli Ordini religiosi.*

Adorazione del 9 Settembre 1908

Mattino, ore 4,30

— *Quanto ti amo, o Leopoldo, mi perdo in te!*

Il figlio: — Desidero presto cibarmi delle Sacre tue Carni e donarmi tutto al mio Gesù per tua misericordia.

Gesù: — *Consolami, o mio Leopoldo!*

Il figlio: Mio buon Gesù, come vuoi che io faccia, così meschino che io mi sono, a consolar il mio Gesù? dimmi amor degli angeli, quello che vuoi che io faccia!

Gesù: — *Per consolarmi voglio che tu non mi lasci in tutto il tempo della tua vita.*

Il figlio: — Piuttosto che lasciarti, preferisco la morte. Confermo, amor mio, colla tua potenza e colla tua misericordia il mio vivissimo desiderio: per la seconda volta Maria SS. m'ha promesso... per l'amore senza misura che io porto al suo Divin Figlio.

Tu ami molto la mia SS. Madre ed Ella t'ottiene sempre amore e fermezza di stare sempre con me; ti faccio seguire questo, affinché gli altri figli siano imitatori. —

Il mio Gesù mi fece segnare che il dolore d'aver offeso Dio m'attirò l'amore del mio Dio, che mi diede il perdono anticipato su questa terra. —

Un'anima, che sta in grazia di Dio e che faccia quanto può per stare vicino al caro Gesù, ha il paradiso in terra. —

Adorazione del 9 Settembre 1908

ore 10 di sera

Parla Gesù: — *Mio caro Leopoldo, dà un'occhiata in un prato nel colmo della primavera; vedi una verdeggiante bellezza con un'immensità di fiori: un tappeto tessuto dalla mano di Dio! i fiori, uno più che l'altro, spiccano con garbo in tutta la loro bellezza; figura delle anime che, passate da questa terra sono state trapiantate in paradiso; e quelli che di più amarono Gesù spiccano per le virtù che in terra seppero con tanta grazia e diligenza coltivare; e tu, Leo-*

poldo, sei uno di questi fiori, a me tanto grati.

Il figlio: — La tua misericordia non ha limiti, e quando m'avviene all'improvviso di dire cose che, calmo, non direi, certo che subito me ne pento. —

Gesù: — *Ebbene, dirai: Gesù mio, misericordia! e tutto è rimediato.* —

Adorazione del 19 Settembre 1908

ore 4,30

Gesù: — *Alcuni religiosi, se sapessero ciò che avviene fra Me e te, ti darebbero la baia, ma tu stai sempre fermo...*

Amo molto i secolari, perchè hanno fede, sebbene certi religiosi, quelli che hanno la scienza poco umile, cieca da non vedere più neanche il sole in pien meriggio, dicono che sono troppo credenzoni.

Adorazione del 10 Settembre 1908

ore 10 di sera

Parla Gesù: — *Nessuno può concepire ciò che passa fra Me e te in quest'umile cella, cioè la più alta confidenza e intimità.*

Voglio che tu ti perda di santo amore sopra il mio Cuore trafitto, come serafico di luce, e quando hai qualche momento libero voglio che tu venga vicino al tuo Gesù sempre colla serenità evangelica: bando alle miserie, per l'amore del tuo Gesù, per amore del tuo Crocifisso. Soffoca con merito ogni contrarietà; ricordati che sono momenti preziosi per cambiare l'amaro fiele e renderlo, con preparati virtuosi, miele dolcissimo. —

Mio Dio, io mi credo il più grande peccatore; sì, mio Gesù, sia questo pur motivo legittimo da fare spiccar ben veramente la più alta misericordia tua: Ah! questo tratto di somma bontà ti renda più glorioso, Dio mio, tu solo santo, o mio Signore. —

Parla Gesù: — *Cosa mi dirai, Leopoldo, che io ti faccio lavorare tanto?*

Il figlio: — Ah Dio mio, ...non mi dire così; mi fai morire d'amore e nel medesimo tempo mi vergogno; sì... per un

Dio non basta l'eternità? Ma se mi dai, mentre scrivo, la soavità, il contento, il gaudio degli Angeli!

Parla Gesù: — *A tanti santi ho donato scienza divina e altre virtù, ma l'intimità come con te, mio Leopoldo, non l'ho mai avuta con altri.*

Io sono in te, veggo perfino i pensieri più nascosti: quanto t'amo, o Leopoldo, se manchi, cioè se difetti, non fa bisogno che mi noti il perchè. —

Il mio Gesù mi ripete di nuovo che vuol farmi scrivere tanto e mi disse che negli ultimi momenti verrà a prendermi il mio Gesù e la sua SS. Madre, - passeremo dal purgatorio al paradiso: ma con Gesù e Maria.

Adorazione dell'11 Settembre 1908 dopo la SS. Comunione

Gesù: — *Com'è possibile venir meno all'amore del tuo Gesù se il mio spirito si comunica col tuo?*

Gesù: — *Altro che comunicarti il mio spirito, non mi porti forse in te vivo, quando mi ricevi nella santa Comunione? —*

Gesù: — *Sei contento, Leopoldo, di trovarti con me in questi momenti?*

Il figlio: — *Oh! mio Gesù, che paradiso, che paradiso!...*

Gesù: ... *Dunque, Leopoldo; lavori proprio volentieri per me?*

Ah! mio Dio, darei la vita per dar gloria al mio Crocifisso Gesù!

Gesù: — *Alcuni religiosi non danno valore a questi scritti, perchè posseggono poca fede, ma vi credono bene le mie anime, che mi amano e capiscono con facilità che è opera di Dio. —*

Gesù: — *Caro Leopoldo, voglimi un gran bene. Quantunque nel lavoro paia ch'io m'allontani, tuttavia sono sempre a te vicino e quando tu stai scrivendo e sei chiamato per lavori del convento, lascia subito di scrivere, e vola subito all'ubbidienza. —*

Adorazione al SS. Sacramento ore 1,30 dopopranzo

Il figlio: — *Io voglio struggermi, umiliarmi ai tuoi piedi, Dio di bontà in-*

finita, voglio trattenere il respiro per sentire minutamente i tuoi misericordiosissimi, infiniti inviti.

Adorazione del 12 Settembre 1908 Mattina ore 4,30

Gesù: — *Tu, mio Leopoldo, quando li chiedo di domandarmi qualcosa per te, mi dici per risposta che tu vuoi la salvezza di tutto il mondo; è molto grato al mio cuore questo desiderio, ma ora voglio proprio che mi domandi qualcosa per te. —*

Ebbene, Gesù. Dammi di grazia che non mi separi mai più da te, amor mio Crocifisso, per tutto il tempo della mia vita. —

— *Ebbene voglio dirti di più: non solo per tutta la vita ma per tutta un'eternità felice.*

Il tuo cuore è incatenato col mio; nessuna forza potrà sciogliere le catene da me. —

Adorazione del 12 Settembre 1908 al mio Crocifisso

Essendo io nient'altro che un povero strumento nelle tue mani, di grazia, stampami sulla fronte e nella mente queste parole: Chi opera è Dio, Gesù Crocifisso!

— *Voglio darti il dono dei miracoli: abbiamo da riformare il mondo. Fra Me e te siamo uno solo; ti dirò che chi opera sono io il tuo Dio, ma faccio fare da te, perchè io, il tuo Gesù, sono tutto in te. —*

Il mio Gesù mi disse:

— *Caro Leopoldo, abbi pazienza; ti faccio lavorare molto! —*

Dio mio, Dio mio! chiamo tutto il Paradiso, affinchè m'aiuti a rispondere a tanta umiltà d'un Dio, amor mio Crocifisso! non basta un'eternità di lavoro per compensare i benefici ricevuti dal mio Signore.

Adorazione al mio Crocifisso 13 Settembre 1908

Il figlio a Gesù: — *Mio buon Gesù, mi pare un sogno trovarmi in questo mo-*

mento con Te, o mio Dio! Altro che sogno!

Gesù: — *Sono con te, unito a te con lo spirito mio, il tuo Gesù; sono Figlio di Dio vivo. Io non resisto, se tu non mi ami e tu sii così!* —

Gesù: — *Guarda, Leopoldo, se tu mi togliessi amore, anche minimamente, per darlo a qualche oggetto, io ti castigherei per amore, che è tale che ti ho donato tutto il mio Cuore: se qualcuno che leggerà queste pagine non vi presterà fede, sarà perchè avrà la coscienza più torbida che il fume dell'inferno.*

Gesù: — *Certi religiosi dalla mente piccola, dalla fede piccola, non arriveranno mai a comprendere ciò che fa un Dio d'un'anima che Egli ama e la quale Gli porta immenso amore, riconoscendo che il suo Dio è il suo tutto: è inutile indagare cose soprannaturali!* —

Io volevo fare l'adorazione, ma il mio Gesù mi disse: — *Stai quieto, Leopoldo, non fai più a tempo a far l'adorazione; ciò che fai in questo momento supplisce l'adorazione (cioè lo scrivere sotto dettatura del mio Gesù Crocifisso).* —

Il figlio: — *Metti in mente al Santo Padre d'indulgenziare l'orazione-adorazione.*

— *Sta' certo che il Santo Padre ti farà questo favore.* — (1)

Adorazione sera, ore 3,30

Il figlio: — *Mio amato Gesù, io ho una sete che mai non s'estingue. Ho sete di te, o mio Dio, ho sete di vita eterna; non vivo più lo stesso, vivo in Gesù!*

Gesù: *Figlio mio, c'è ancor del tempo, prima che ti chiami.* —

Adorazione della sera

accanto al SS. Sacramento, ore 9,30

Il figlio: — *Dimmi, o mio Dio, ma a tutti i Religiosi che vengono a adorarti*

nella tua casa, fai tante carezze come fai con me? Se così è, ci fai pregustare il Paradiso...

— *Concepisci questo pensiero, figlio mio, che il tuo Gesù è realmente a te presente.* —

Gesù: — *Figlio mio, veggio il grande amore che tu mi porti sia nel SS. Sacramento che Crocifisso; l'assicuro che per questo grande divoto ossequio al tuo Signore pioveranno le più belle benedizioni sopra tutte le tue azioni.* —

Gesù: — *Vuoi imparare l'amore degli angeli?*

Sì, mio Dio.

— *Ebbene qualunque tentazione insana che cerca, tenta rubare il minimo amore al tuo Gesù; fuggila, scacciata, come se si trattasse di ripararsi da una belva feroce che tentasse sbranarti.* —

— *Quante volte ho già ripetuto, mio Dio, che io voglio te solo!*

Gesù: — *E io tuo Gesù, quante volte ti dissi che il mio spirito col tuo forma uno solo?* —

Il figlio: — *Oh umiltà d'un Dio! Non è sufficiente, messa insieme, l'umiltà di tutti i santi al paragone di quella di Gesù!*

Il figlio: — *Signore, quante anime conosco piangenti nel vederti sulla croce crocifisso: sono in continue lacrime nel compassionare i tuoi dofori; in principio io pure ero favorito dalla tua carità e ora, mio buon Gesù, me l'hai tolta?...*

Gesù: — *Vedi, caro figlio, quante strade ci sono per condurre le anime al Paradiso! Un'anima può scegliere la divozione che più si presta al suo studio; sempre, s'intende, approvata da Santa Madre Chiesa; e per te, figlio mio, ho scelta questa via, che già da anni hai intrapresa alla scuola del tuo Gesù: voglio che tu impari il mestiere della perfezione, e studierai prestando obbedienza al tuo umile maestro Gesù; e prima di tutto imparerai il mestiere dell'umiltà e dopo, tutte le virtù insegnate da Dio. Ecco, mio figlio: non l'inquietare se il tuo Crocifisso ti guida non secondo la tua intenzione, ma secondo la Sua rettilissima.* —

(1) Infatti S. S. Benedetto XV di v. m. il 6 Maggio 1915 concedeva l'indulgenza di 300 giorni ogni volta che si recita, applicabile anche alle anime del Purgatorio.

Gesù: — Vedi, mio figlio, tu sei come quelle anime che in vita molto amarono il loro Creatore e al momento di rendere lo spirito, nel languido ultimo loro sguardo al Signore, dicono: Mio Dio, bontà infinita, non nascondere in questi momenti d'ansia la tua misericordia. L'anima bella, sciolta da questa povera creta, è accompagnata dal suo Angelo Custode, che ebbe compagno per tutto il tempo della vita; nell'entrare sulla soglia del Paradiso l'angelo del Signore nobilmente si prostra all'Altissimo Iddio e pietosamente gli consegna l'anima, che Gesù Crocifisso ha redento col suo preziosissimo Sangue: Gesù sorridente tende le braccia per dargli il bacio degli Angeli.

Vedi, figlio mio, io faccio così con te anche su questa terra: io ti vedo tutto buona volontà nel servire il tuo Signore e, appena che tu ti appressi, tendo le braccia, affinché m'aiuti a lavorare. —

Adorazione del 14 Settembre 1908 Mattina

Parla Gesù: — *Caro Leopoldo, cosa vuoi che io ti dica? Tu sei me stesso!*

Mio Dio, nella Santa Comunione abbi pietà di me!

— *Sia adempita la mia promessa di sempre più fare l'anima tua angelica.*

Gesù: — *Tutti i Santi io ho scelto come tanti fiori di grato odore, ma di diversi profumi; a uno ho concesso grande penitenza, all'altro grande amore e dolore della mia Passione, ad altri gran pentimento dei loro peccati e d'essere penitenti (bella virtù da imitare), a altri il dono della preghiera continua tanto da divenire grandi Santi, a altri il dono d'avvicinare anime al mio Cuore e trarle salve colla mia grazia; e te, mio Leopoldo, ho scelto per darti il mio immenso amore, sofferenze e lavoro: questa è la via che hai da proseguire per arrivare nella terra dei viventi là dove il tuo Gesù amorosamente l'attende. —*

Ora che io l'ho fatto segnare tutto ciò, avresti il coraggio di dubitare che tu sei il mio segretario? ora hai da la-

vorare, affinché nulla manchi al tuo dovere. —

Gesù: — *Segna ancora questo pensiero: a tutti i peccatori che s'avvicinano a me rendo l'anima loro bianca come la neve; e tu, Leopoldo, avrai un grado di più di quanto l'ho promesso: se tu sapessi! un grado di più ha un valore inestimabile. —*

Nostra Bibliografia

GESÙ CROCIFISSO ALL'UMANITÀ RICONCILIATA, a cura dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata Costa L. 0,40.

E' una breve e succosa storia della Divozione a Gesù Crocifisso e dell'Unione; vero piccolo Catechismo per gli Ascritti e Zelatori che desiderano fare con frutto la propaganda dei foglietti delle preghiere alle cinque Piaghe.

Caratteri chiari e belle illustrazioni aumentano il pregio del libretto, che i Catechisti vendono a modico prezzo perchè possa entrare in ogni casa ad illuminare e infiammare i cuori verso Gesù Crocifisso.

APOSTOLATO CATECHISTICO, Pensieri e commenti, L. 0,15.

Utile per la propaganda presso i giovani per chiarificare loro gli ideali della Unione e spingerli all'apostolato. Ogni nostro associato dovrebbe conoscerlo...

SECONDO BOSIO, Cenni biografici di un Aspirante Catechista del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. Si vende a favore della « Casa di Carità ». L. 1.

Bella figura di piccolo Apostolo, che dal letto dei suoi dolori ha insegnato a molti la scienza divina della sofferenza. Formato alla Scuola di Gesù Crocifisso, egli può essere portato a modello dei nostri aspirantini per invogliarli alle cose alte.

PER IL MESE DI MAGGIO

A. e C. - LAUDATE MARIAM, raccolta di 45 canti popolari ad onore di Maria SS.ma. L. 1.—



I NOSTRI RITIRI SPIRITUALI



Domenica, 3 Febbraio

IN CAPPELLA. — Attraverso le finestre vediamo, come attraverso lo spiraglio d'un forziere, le ricchezze della natura: lo smeraldo dei campi, l'oro del sole, il turchese del cielo — ricchezze di tutti e di ciascuno. Perciò in questa cappellina la Messa pare una Messa al campo; mancano, è vero alla « Elevatione » gli squilli dell'« attenti! »; ma basta il suono della campanella a ricordarci che arriva il Re dei Re.

ORE 9,30. - La predica del Can. Rossi rileva la grandezza di Gesù Cristo, « mediatore » tra l'umanità e Dio.

Tutto il bene che noi uomini possiamo fare, tutto l'apostolato dipende principalmente da Gesù Cristo; egli è la sorgente a cui attingiamo: « Io sono la vite, disse, e voi siete i tralci ».

Grazie a Gesù Cristo, noi siamo diventati « onnipotenti », poichè possiamo praticare la virtù e arrivare al possesso del Bene infinito.

In una seconda predica, il Can. Rossi considera Gesù Cristo come Sacerdote e vittima. Il Figlio di Dio è morto in croce perchè la riparazione fosse compiuta nella maniera più perfetta e più giovevole all'uomo: egli venuto a noi (« ecco ci è nato un pargolo - ci fu largito un figlio ») e noi a nostra volta dobbiamo andare a Gesù, felice dovere. Nella Messa si ripete la nascita e la redenzione. Partecipiamo dunque attivamente al sacrificio della Messa, cercando di capirne il profondo significato; esso è l'offerta di ciò che abbiamo di più caro, di più prezioso, davanti a cui le ricchezze di cui scrivevo or ora son come polvere: è l'offerta di Gesù Cristo! Offerta fatta a Dio, al fine

di adorare, propiziare, ringraziare ed espiare.

LA CONFERENZA di Fr. Teodoro è la conclusione che possiamo trarre dalle sublimi considerazioni fatte: Come Gesù Cristo si è offerto al Padre, così noi offriamoci alla Divinità. Guerra dunque al peccato: lavare, purificare l'anima. Il Fr. Teodoro termina consigliando la confessione settimanale, fatta in modo che il Padre Spirituale (bene scelto) ci conosca completamente; e ricorda ancora le tre stazioni di San Carlo: prima della Confessione il Santo si fermava a considerare il Calvario, l'Inferno e il Paradiso.

Non parlo delle meditazioni, preghiere, letture, ricreazioni che hanno reso varia la luminosa giornata.

Domenica, 10 Marzo

CONFERENZA del Fr. Anselmo. Far penitenza: questo è il tema proprio quaresimale, svolto lietamente (perchè no?) dal caro Fratello d. S. C. Le sue arguzie ci sono piaciute, anche perchè così bisogna affrontare la Quaresima: con lieto cuore: « Servite Domino in laetitia ».

La penitenza, egli spiegò, va fatta sul serio: Gesù ha insegnato: « ...questa sorta di demoni non si caccia che con le preghiere e i digiuni ». Ora, se non tutti possono praticare il digiuno alimentare, tutti possono sostenere privazioni di vario genere. Il Fratello ha suggerito come esempio alcune penitenze.

PREDICA di Padre Alessio Cappuccino.

Anche il Padre ha parlato argutamente. (La Sapienza è amica dell'arguzia opportuna; nè bisogna credere che i nostri ritiri spirituali, poichè ci fanno pensare all'oltretomba e alla religione, siano una

specie di macchina in cui si entra lieti per uscirne mesti; no davvero: se mai il contrario. Del resto, « la vita senza il pensiero della morte, senza, cioè, religione, senza quello che ci distingue dalle bestie, è un delirio, o intermittente, o continuo, o stolido o tragico »: parole cristiane del Pascoli scritte nella prefazione ai *Canti di Castelvecchio*, 1910, Bologna p. VII). Il frate, dicevo, ha parlato argutamente della virtù dell'umiltà; e più precisamente del sereno nascondimento, in cui devono vivere coloro che hanno la fortuna di non essere chiamati a « far chiasso »; e sono i più. La loro vita si svolge senza tanto agitarsi; e se sono buoni, essi, come S. Giuseppe, seguono Gesù nel lavoro sereno; ma non, come la Vergine, nelle cure della vita pubblica. (I vanagloriosi li chiamano « mediocri »; ma quando mai hanno capito la grandezza i vanagloriosi, che magari confondono fama con infamia? La grandezza è nei buoni; poichè questi sono più che uomini: sono altri Cristi. Termino con un brano Divino: « ...Ragguarda costoro che sono vestiti del vestimento nuziale, cioè della carità, adornato di molte vere e reali virtù, uniti sono con meco per amore. E però ti dico che se mi domandassi: — Chi sono costoro? — risponderò - diceva il dolce e amoroso Verbo: - sono un altro Me, perchè hanno perduta e annegata la propria volontà, e vestitisi, unitisi e conformati con la mia ». (S. Caterina da Siena. « Libro della Divina Dottrina », a cura di M. Fiorilli, 1928, Bari, p. 4).

M. S.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

GENNAIO 1935

	Capoluogo	Resto provin.	Totale
Nati	673	579	1252
Morti	831	691	1522
Diminuz. popol.	158	112	270

FEBBRAIO 1935

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati	640	566	1206
Morti	918	681	1599
Diminuz. popol.	278	115	393

"La Messa dei Poveri,"

Profili di virtù

Un infelice assistito dai Catechisti e del quale già è stato fatto cenno nel numero precedente, come confortato dagli aiuti materiali e spirituali e sistemato in una cameretta, può — malaticcio — prepararsi alla vita futura, ha rinvenuto una discreta somma di denaro che, per le sue stremate condizioni economiche, avrebbe potuto riuscirci quanto mai utile, si è affrettato a consegnarla al competente ufficio municipale. A coloro che ebbero a fargli osservare che chi aveva smarrito il portamonete forse non era persona bisognosa, rispose che egli si sentiva ugualmente soddisfatto per avere compiuto il suo dovere di cittadino e di cristiano.

* * *

Altro nostro assistito, la cui situazione economica era anni addietro molto fiorente, ha trovato un orologio di platino contornato di brillanti, di notevole pregio e valore, non ha indugiato a rimmetterlo ai confratelli, i quali, edificati da tanta rettitudine che dimostra ognora di più il merito e l'efficacia della assistenza che viene prodigata agli accorrenti alla Messa del Povero — furono solleciti a consegnarlo all'Ufficio degli oggetti smarriti del nostro Municipio.

Da rilevare tale atto di singolare onestà da parte di un poveretto provato a tutti i disagi ed a tutte le privazioni e che, almeno momentaneamente, se avesse ascoltato la voce delle sue tante miserie avrebbe potuto forse approfittare di tale oggetto per realizzare in qualunque modo una somma di denaro e migliorare le sue stremate condizioni.

* * *

Un infelice giovane, dopo vari anni di operosa permanenza in Francia, a Nizza, rimpatriato perchè disoccupato, si è ri-

volto alla «Messa del Povero» per avere appoggio e trovare occupazione. Senza casa, privo di qualsiasi mezzo, ha fiducia negli aiuti che gli potranno venire per sistemarsi ed è ospite del Dormitorio Municipale, dove, almeno, e generosamente, gli viene concesso alloggio ogni sera. E dai Confratelli attende che gli sia procurato il mezzo di guadagnarsi onestamente la vita. E' un caso molto pietoso — è uno dei tanti casi, purtroppo, che si prospettano settimanalmente ai Catechisti — che merita ogni considerazione per strappare il disgraziato dal pericolo della disperazione, da cui finora è stato trattenuto, grazie alle preghiere ed agli incoraggiamenti che gli vennero dati.

* * *

Un altro disgraziato — distinto musicista — caduto in miseria, fruiva del beneficio dell'assistenza domenicale e assicurava di aver trovato finalmente il sollievo e la rassegnazione necessaria, tanto da sentirsi preparato alla morte da buon cristiano. Pochi giorni dopo la festa di S. Vincenzo de' Paoli al quale con immensa gioia aveva partecipato come povero, fu vittima di un investimento automobilistico, e decedeva nell'Ospedale di S. Giovanni. Presago della sua fine imminente, forse, si era veramente preparato a morire mediante la «Messa del Povero» e nei Confratelli è viva la speranza che Iddio lo abbia accolto e compensato delle molte pene sofferte in vita.

I Catechisti Associati

Pio XI, il grande Papa, il Pontefice dell'Azione Cattolica; pronunciando le parole memorabili: «L'Azione Cattolica è la collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico», ha posto solide basi al lavoro dei cattolici di tutte le età, di tutti i climi, di tutti i tempi, organizzati nella Gioventù Cattolica.

Collaborare, cioè lavorare con il «clero», per la salvezza delle anime, quindi con Lui insegnare la nostra S. Religione; quindi con Lui, mediante il consiglio, il buon esempio, la preghiera portare anime a Gesù e attendere così all'avvento del Regno del Signore in terra.

Quale missione ha dunque oggi tracciata dalla parola pontificia, la Gioventù Cattolica?

I Catechisti nostri, aggregati nella famiglia degli Associati, già dall'inizio della loro attività abbracciarono tutto il programma del Sommo Pontefice e assunsero, per averne sempre un santo richiamo, il nome di *Catechisti* del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. Essi sono federati alla Gioventù Cattolica e fedelissimi alle sue Direttive, che riguardano il campo dell'apostolato, il campo della pietà e delle dimostrazioni religiose pubbliche.

Dai sei anni ai dieci, essi sono Pic-

coli Ascritti (Fanciulli Cattolici); dai dieci ai quindici Aspiranti Catechisti, e dai quindici in poi Catechisti effettivi. Però non possono accedere all'ultima categoria, se non hanno conseguito il «Diploma di Catechismo», di 1.º grado.

Gli effettivi possono facilmente diventare Catechisti Aggregati, purchè accettino una formazione speciale, consistente in un anno di postulandato e un anno di noviziato.

Gli effettivi che contraggono matrimonio, passano tra i Catechisti Anziani. Per loro il Regolamento è meno gravoso, ed è volto soprattutto ad educare le loro famiglie nel timore di Dio.

I nostri Catechisti Associati sono i fanti dell'apostolato catechistico, quindi spettano a loro i maggiori trionfi in terra e in Cielo.

Per ogni Catechista Congregato, dovrebbero esserci almeno venti Catechisti Associati.

I Fratelli delle Scuole Cristiane ai quali è affidato il compito sublime di formare balde schiere di Catechisti si adoprano con sommo zelo per farne sbocciare molti dalle loro Scuole, essi quindi sono i benemeriti dell'Azione Cattolica.

G. C. Catechista.

Per scarsità di spazio rimandiamo la rubrica **LA FAMIGLIA CRISTIANA** al prossimo numero.



*Notizie
delle nostre
sezioni*

**Carissimi Piccoli Ascritti, Aspiranti, Effettivi,
Anziani, Zelatori e Ascritti**

Il vostro Presidente generale, vi rivolge l'affettuoso saluto e l'augurio dell'anima sua unita a ciascuno di Voi, dai lontanissimi ai vicinissimi.

In pochi mesi, tutte le Case dei nostri amatissimi Educatori, i Fratelli delle Scuole Cristiane, delle due provincie religiose di Torino e di Roma, si sono arricchiti di una Sezione Catechisti in tutto conforme alla Sede Principale di Torino.

Quanto ne godranno i nostri Superiori e prima di tutto il carissimo Fratello Assistente Francesco, che di tutto questo fiorire esuberante, ne è stato la vita!

Ma specialmente saranno contenti i grandi protettori della nostra Unione, Gesù Crocifisso e Maria SS. Immacolata.

Proseguiamo nel nostro cammino di apostolato, abbiamo sempre nell'anima, una sete ardente di fare del bene, di portare anime nella via regia della Croce.

Preghiamo ferventemente, e con tutta la costanza della nostra giovinezza, Gesù Crocifisso e Maria SS. Immacolata, perchè tutte le nostre Sezioni si rendano salde e ricchissime di opere di apostolato; e ognuno di noi, dai più teneri di anni, ai più anziani, attiri alla nostra Unione Catechisti almeno un socio di più; e ogni sezione preghi per ottenere dal Signore, l'erezione di una Sezione in più. In tal modo in pochi anni le Sezioni saranno migliaia e i soci Catechisti, araldi del SS. Crocifisso, falangi. Questo è il mio augurio pasquale. Vostro aff. in C. J.

Dott. CARLO TESSITORE, *Catechista.*

ISTITUTO « LA SALLE » - TORINO

Nell'ultima domenica di Carnevale si è svolta nella nostra divota Cappella la benedizione di un artistico Crocifisso in legno, opera di L. A. Sala e donato dagli allievi auspice il primo nucleo di Ascritti e Zelatori all'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. Una targhetta infatti posta ai piedi del Redentore richiama il cristiano pensiero con le seguenti parole:

*A ricordo del XIX Centenario della Redenzione 1934-35
Gli allievi*

* * *

Da più di un mese i giovani « Lasalliani » si dimostravano impazienti di vedere il *loro* Crocifisso e ne chiedevano notizie ai Promotori, quasi volessero anticiparne il trionfo con la loro viva ed amorevole insistenza.

Finalmente il signor Direttore, Fr. Edoardo delle S. C., annunciò che il giorno 3 marzo sarebbe avvenuta la sospirata intronizzazione del SS. Crocifisso e raccomandò ai giovani di volerla fare prima nel loro cuore col-l'accostarsi degnamente ai SS. Sacramenti.

Il suo desiderio fu soddisfatto appieno e il giorno fissato vi fu veramente una S. Comunione generale.

Dopo la S. Messa il Rev. Teol. Cav. Edmondo De Amicis, dopo aver benedetto il Santo Crocifisso posto sull'altare, ricordò ai giovani che il SS. Crocifisso voleva da loro amore e riparazione per poter, a Sua volta, sostenerli in tutte le difficoltà della vita. A Maria SS., Madre dei dolori e madre nostra che non possiamo disgiungere mai dal Crocifisso, disse do-versi ricorrere in ogni pericolo per essere salvi e rimanere sempre uniti al Figlio Suo Gesù.

La breve funzione, a cui presero parte il Rev. Fr. Visitatore Costanzo e il c.mo Fr. Teodoreto, lasciò in tutti i cuori una viva impressione ed ora il Divin Crocifisso ogni giorno è pregato dai giovani « Lasalliani » con la pia pratica della « Divozione alle cinque Piaghe ».

Benedica Gesù Crocifisso i suoi piccoli araldi d'amore e con essi i solerti loro Educatori i Fratelli delle S. C., affinché siano sempre fiaccole di luce che irradiano nel mondo la giustizia e la pace.



ISTITUTO S. GIUSEPPE - VERCELLI

Stralciamo da un lungo articolo del foglio della Gioventù Cattolica di Vercelli sulla « Unione Catechisti dell'Istituto S. Giuseppe ».

« Un'improvvisata accademia degli Aspiranti dell'Unione del SS. Crocifisso in onore dei nuovi tesserati, ha messo in rilievo ancora una volta l'opera dei cari Fratelli dell'Istituto S. Giuseppe.

Erano 53 Aspiranti anziani della rigogliosa « Unione » che salutavano altre 53 reclute le quali entrarono ufficialmente a far parte dell'Azione Cattolica, che con tanto amore viene coltivata tra la falange dei giovani del fiorente Istituto.

Lo slancio spontaneo ed entusiasta di quei giovani aspirantini, reso ancor più commovente dal sorriso che sfiorava loro il labbro, dall'innocenza scolpita su quelle fronti serene e in quegli occhi vivaci e puri, era l'espressione più viva della fiamma ardente che gli ottimi educatori di S. Giov. Battista de La Salle sanno accendere e mantenere in quei giovani cuori ».

L'Unione Catechisti mentre segna nei suoi registri i nomi dei 53 Aspiranti Catechisti, manifesta loro tutta la propria gioia e prega il SS. Crocifisso e Maria SS. Immacolata perchè prendano sotto la loro protezione i novelli piccoli araldi della « Divozione alle cinque Piaghe di Gesù ».



Gli Aspiranti di Rodi Italiana attorno a S. Ecc. Rev.ma Mons. Gian-Maria Castellani

R. ISTITUTO MASCHILE - RODI

L'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, sorta nel marzo 1934, presso i Fratelli delle Scuole Cristiane, che dirigono il R. Istituto Maschile, celebrò solennemente la festa della sua Patrona. Con particolare fervore i Soci assistettero, in quel giorno, alla S. Messa solenne, e fecero la S. Comunione, quindi ascoltarono, attenti, una conferenza tenuta dai Fratelli nella sede dell'Unione.

Nel pomeriggio diedero un trattenimento in onore di S. E. Rev.ma Monsignor Gian Maria Castellani, Arcivescovo di Rodi, che per la prima volta si recava tra i giovani iscritti all'Unione. In un'ampia aula, S. E., attorniato dal F. Direttore, da alcuni Padri Francescani e da parecchi Fratelli delle S. C., presenti un centinaio di Aspiranti, sentì la relazione, letta da un socio, sull'origine dell'Unione, sugli scopi che essa si propone e sullo sviluppo preso a Rodi nei nove primi mesi di vita. Seguirono scelti canti religiosi e declamazioni, dette con grazia, da alcuni Aspiranti.

Mons. Arcivescovo chiudeva la seduta, rallegrandosi vivamente con i Fratelli delle S. C. e con i Giovani della santa opera iniziata nella sua Archidiocesi, incoraggiando gli Aspiranti a essere fedeli al loro Regolamento e ferventi devoti di Gesù Crocifisso. Offriva, quindi, L. 200 per la biblioteca spirituale dell'Unione.

S. E. si recò, poscia, a benedire le sedi delle tre diverse Sezioni di Aspiranti, e, dopo il gruppo fotografico, lasciava i locali dell'Unione, fra deferenti e affettuosi saluti dei Fratelli e dei Soci.



SEZIONE CATECHISTI DI BENGASI

Relazione del Mese di Gennaio 1935

Il mese di gennaio s'iniziò con una bella serata di Esercizi Spirituali, tenuti al primo Venerdì; per la prima volta gli Esercizi si estesero a tutti i soci effettivi indistintamente.

A titolo di svago si concesse alla sera del giorno 5 la proiezione di una bella pellicola storica: *Napoleone Bonaparte*; si proiettò alle varie sezioni in orario diverso.

Giorno di viva esultanza fu domenica, 13 gennaio, in cui ebbe luogo la Consacrazione dei Piccoli Ascritti. La funzione si celebrò in Parrocchia, gremitissima di persone, quasi tutti parenti dei nostri alunni.

Il giorno 19, dopo l'adunanza regolare, il Presidente Signor Angelo Giannone, chiese il permesso al Direttore dell'Unione di poter organizzare una piccola lotteria fra i soci a fine di fare qualche soldo per gli stampati occorrenti; ottenuto il consenso, si mise subito con energia, e nell'Unione vi furono ben presto begli oggetti di estrazione; si stabilì però di fare la suddetta lotteria alla fine di febbraio.

Nella stessa sera del 19 il Consigliere Secco Pietro propose di commemorare solennemente S. Giovanni Bosco nell'adunanza del 26 corrente. Giudicata conveniente la cosa si incaricò lo stesso Secco Pietro di fare la conferenza ai Soci Effettivi ed agli Anziani, ed il Fratello Costantino di farla agli Aspiranti. E così fu. La parola calda ed attraente dei due conferenzieri fu molto applaudita e come frutto si ebbero numerose Comunioni

alla Messa domenicale. Per la circostanza furono distribuite: medaglie, immagini, opuscoli; tutti furono molto soddisfatti.

In questo mese 135 persone chiesero ed ottennero l'iscrizione all'Unione; fu loro concessa la Pagella di aggregazione.



ISTITUTO ANGELO MAI - ROMA

Due righe sull'attività del Circolo Angelo Mai: Unione Catechisti del SS. Crocifisso... Anche i bambini della Congregazione di Gesù Bambino pure rimanendo tali solo entrati a far parte del Circolo del SS. Crocifisso ed hanno iniziato anche essi la pratica a G. C. nelle loro riunioni settimanali. Sono una quarantina.

1) Le adunanze del circolo hanno luogo regolarmente il giovedì (pomeriggio), il venerdì e la domenica (pomeriggio).

2) Prosegue la preparazione al concorso catechistico diocesano e nazionale.



I nostri piccoli Confratelli romani

3) I soci intervengono a tutte le manifestazioni promosse dall'Azione Cattolica.

Giovedì 31, unitamente ai giovani della Scuola di S. Giovanni terremo all'« Angelo Mai » il primo ritiro spirituale.

La pratica della « Divozione a Gesù Crocifisso » è stata estesa a tutta la scuola. Per ora ci contentiamo di farla tre volte la settimana subito dopo l'elevazione.



ISTITUTO PIO IX - ROMA

L'Associazione di Maria SS. Immacolata, che da molti anni dirige per la via del bene tante anime elette della nostra Scuola Industriale « S. Giu-

seppe », è stata, con recente deliberazione della Presidenza e dei soci tutti, fusa con la « *Pia Unione Catechisti del SS. Crocifisso* » di Torino, la cui zelante e proficua operosità è ormai diffusamente nota negli ambienti educativi della Capitale affidati alle cure dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

In conseguenza di tale aggregazione, i novelli Soci dell'Unione, iscritti in qualità di Aspiranti Catechisti, si prefiggono di unificare la loro attività sociale passata in perfetta concordia con gli obblighi e le finalità del nuovo Sodalizio, traendo le direttive generali e lo spirito di azione, dalle costituzioni del medesimo. Per opportunità di schiarimenti è da notarsi che i nuovi iscritti, pur dilatando il campo delle loro conquiste spirituali, continuano pur sempre ad appartenere alla prediletta Congregazione Mariana, aggregata alla « *Prima Primaria di Roma* », benedetta da Sommi Pontefici e insignita di particolari favori e privilegi singolarissimi. Nell'intento, adunque, di predisporre degnamente gli animi a contrarre i nuovi vincoli che l'Unione impone ai suoi membri, si decise di convocare tutti i Congregati per un breve ritiro spirituale nelle ore pomeridiane dell'11 febbraio, porgendocene felicemente l'occasione la vacanza scolastica.

A tal fine venne compilato un indovinato programma, saviamente ripartito in pie esortazioni, istruzioni religiose, letture spirituali e visite al SS. Sacramento. Non fu escluso, tuttavia, qualche breve tempo destinato allo svago.

La diligente distribuzione dei singoli punti dell'orario, se alleviò la noia che un primo convegno del genere poteva forse apportare alla naturale esuberanza giovanile degli intervenuti, rese possibile, al contrario, il conseguimento di abbondanti frutti di bene; lasciando in tutti il desiderio vivissimo di una prossima replica.

A chiusura di queste modeste note di cronaca tributiamo un sincero plauso ai nostri giovani che seppero fare generosa offerta al Signore delle ore più belle dedicate alla libertà, e corrisposero entusiasticamente all'appello divino loro manifestato dal caro Fratel Celestino, animatore fervido d'ogni santa iniziativa.



SCUOLA PONTIFICIA « S. GIOVANNI » - ROMA

C.mo, Fr. Ispettore,

L'anno scorso, il giorno 12 novembre 1933 scelti e invitati dal Direttore della Scuola, si riunirono 6 alunni della classe quinta allo scopo di formare un gruppo dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. Dopo aver loro parlato dello scopo e degli obblighi di questa Unione, i predetti alunni tutti aderirono e fecero la domanda d'ammissione firmata dai loro genitori. Si fecero poi altre riunioni durante le quali si è fatto sempre l'adorazione solenne al SS. Crocifisso come si fa nel Venerdì Santo. L'8 dicembre seguente i giovanetti, dopo di essersi preparati con un po' di ritiro (il Direttore faceva far loro la meditazione) hanno fatto dinanzi al SS. Sacramento esposto, e alla presenza di tutta la scolaresca, la consacrazione degli Aspiranti; erano 5 perchè uno di essi si ammalò quel giorno. I giovinetti consacrati hanno continuato una o due volte la settimana le riunioni durante le quali si è fatto l'adorazione solenne, studiato un po' di catechismo e fatto un po' di ricreazione. Nel corso dell'anno altri quattro

alunni di quinta hanno fatto la domanda e sono entrati nel gruppo primitivo.

Abbiamo anche cominciato nella Classe quarta un altro gruppo col nome di sezione preparatoria; a poco a poco sono entrati in questo nuovo gruppo 14 alunni i quali partecipavano alle riunioni.

Durante le vacanze quelli che non sono andati in villeggiatura e sono rimasti in Roma, si sono riuniti la domenica per ascoltare la S. Messa e fare un po' di ricreazione.

Ora dal principio dell'anno scolastico, quelli che erano in classe quarta e che sono passati in quinta, continuano l'adorazione solenne quando si riuniscono e si preparano a far la Consacrazione solenne degli Aspiranti nella prossima festa dell'Immacolata Concezione.

Intanto sto cercando di riunire gli Associati dell'anno scorso che ora sono passati alle Scuole secondarie (e questa è stata la ragione del ritardo a mandarle questa piccola relazione). Alcuni che sono andati alla Scuola Commerciale « Angelo Mai », passeranno a quella sezione. Gli altri ho cercato di riunirli nelle ore che hanno libere, per poter continuare; ho dovuto aspettare che tutti fossero a posto coll'orario di scuola; ora abbiamo combinato alla meglio.

Quest'anno mi sono proposto di riunire a poco a poco gli alunni più antichi che si sono conservati buoni; per ora sono quattro; se il Signore vuole speriamo di allargare la cerchia; ma ci sono difficoltà, non è facile ottenere assiduità.

Quando ci saremo messi a posto, domanderemo l'aggregazione alla Sede principale, Lei ci farà conoscere le modalità.

Le spedisco L. 50 e la prego di mandare distintivi, tessere, statuti e molti foglietti per propagare la Divozione al SS. Crocifisso.

Con mille ossequi

Dev.mo' Fr. VITTORINO DI GESU' delle S. C.



ISTITUTO S. PAOLINO - VIAREGGIO

C.mo Fratello Ispettore,

Già da circa tre settimane siamo stati adunati dal Fratello Direttore Giustino a formare il primo gruppo dei Piccoli Ascritti dell'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, per rispondere ai ripetuti inviti fatti da Gesù stesso per mezzo dei R.mi Superiori Maggiori della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Possiamo assicurarLe, carissimo Fratello Teodoro, che siamo tanto contenti ed onorati di tale santa chiamata e distinzione: essa difatti ci dà mezzi ed aiuti per essere migliori nella pietà, nello studio e nei nostri doveri di famiglia, in attesa di potere, quando saremo più grandi, darci con zelo alla causa dell'Azione Cattolica che è lo scopo principale della Pia Unione.

Per intanto noi cercheremo di mettere in pratica i consigli che ci vengono continuamente inculcati a scuola e in sede d'Unione; cercheremo di diffondere la santa divozione a Gesù Crocifisso per farlo sempre più conoscere ed amare nel Suo Amore infinito per noi; baderemo pure molto a studiare diligentemente il catechismo, cosa di somma importanza per noi, piccoli fratelli dei Catechisti della Pia Unione.



*I Viareggini:
pochi, ma
buoni...*

Questi i sentimenti che noi tutti, dodici Piccoli Ascritti viareggini, vogliamo manifestarLe oggi, al chiudersi del nostro primo ritiro mensile che abbiamo seguito e fatto con tanto fervore, mentre riceviamo la Pagella di Aggregazione.

Le promettiamo tutte le nostre preghiere secondo le Sue intenzioni e quelle dell'Unione e intanto ci diciamo in Gesù Crocifisso

Devotissimi

Beluffi Max - Delle Sedie Carlo - Innocenti Giorgio - Kaiser Giuliano - Biancalana Dino - Bianchi Giamberto - Paolo de Bellegarde - Ettore Magnani - Catelli Luigi - Dini Antonio - Sergio Cecchi - Sartini Arnaldo.



COLLEGIO S. ARCANGELO - FANO (Marche)

C.mo, Fr. Ispettore,

Le accludo gli elenchi richiesti della nostra Associazione. Essa è sorta sin dal 1918 sotto il nome di Associazione di G. Crocifisso e Maria SS. Immacolata, fu in relazione epistolare con fra Leopoldo Maria Musso e ne ebbe a conservare una lettera. L'attività svolta da questa Associazione è quella stessa, che svolgono le Congregazioni similari dei nostri Collegi. Adunanze settimanali, mensili, con istruzioni religiose appropriate, assidua frequenza ai Ss. Sacramenti, buon esempio e buoni consigli ai compagni, cultura di vocazioni religiose.

Da quest'anno però intendiamo applicare il programma di tutte le Unioni di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.

Per ora non abbiamo che gli aspiranti catechisti, con il tempo e l'aiuto del Signore speriamo poter iniziare le altre sezioni.

Dev. mo Fr. VIRGINIO LUIGI

SCUOLE ELEMENTARI COMUNALI - BOLSENA

Le rimetto la lista di quel poco che abbiamo potuto fare, è un principio e speriamo con l'aiuto di Gesù Crocifisso di andare avanti ancora.

Propaganda della devozione a Gesù Crocifisso e a Maria Immacolata ne stiamo facendo a tutta possa.

Ci raccomandiamo al Signore affinché ci dia la grazia e gli aiuti necessari per riuscire nell'intento.

Fr. SERAFINO delle S. C.



ISTITUTO ARMANDO DIAZ - NAPOLI

Il giorno 8 febbraio u. s. ebbe luogo nel nostro sottochiesa l'inaugurazione dell'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata; e fu una funzione commoventissima per il ristretto ma eletto numero degli alunni.

La funzione fu preceduta da un giorno di ritiro spirituale.

Dopo la Comunione generale ebbe luogo la benedizione e la consegna dei distintivi. La sera alla benedizione Eucaristica i giovani si consacrarono al SS. Crocifisso e alla sua SS. Madre Immacolata.

Questo primo gruppo di un istituto scolastico di giovane vita, è composto di 9 giovanetti volenterosi e pii, che saranno il seme, ne siamo convinti, di una messe abbondante e che mercè la benedizione promessa dal SS. Crocifisso, cresceranno sempre nella via della virtù.



ISTITUTO S. LUIGI - ACIREALE

C.mo, Fr. Ispettore,

In seguito alla Circolare N. 2 ci facciamo anche noi un dovere d'inviarLe una breve relazione sulla nostra Unione.

Non so se Le sia noto che essa ha portato sempre il nome di « Gesù Crocifisso » ed è la più antica del nostro Distretto.

Finora, grazie a Dio, ha dato degli ottimi frutti: parecchie e belle vocazioni sacerdotali e religiose, e un bel numero di bravi professionisti che si distinguono dovunque per la loro pietà e la loro scienza religiosa.

E' nostra assoluta intenzione, con l'aiuto di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, di seguire le orme dei CC. F.lli che ci hanno preceduto; di tutto cuore, quindi, ci uniremo ai bravi Catechisti di Torino per seguirne le direttive.

La nostra Unione si compone al presente di cinquanta soci « Aspiranti » e dodici « Effettivi ». Per ora soltanto cinque abbiamo creduto bene abituarli all'insegnamento del Catechismo; ad essi sono affidati i ragazzi più piccoli del nostro Oratorio festivo. Sarà nostro dovere procurare che tutti, pian piano, prendano il diploma di Catechisti.

Il testo di Religione che adottiamo nell'Unione è lo stesso di quello diocesano presentandoci anche noi, ogni anno, insieme alle altre Associazioni, all'esame di Cultura religiosa.

Riguardo al ritiro mensile l'abbiamo già iniziato in dicembre, fissando, come giorno, la prima domenica di ogni mese.

In unione di preghiera.

Dev.mo Fr. SISTO

AMORE RICONOSCENTE

Mia moglie, gravemente ammalata di infezione in seguito alla nascita di un bimbo, portava di quest'infezione dolorosi strascichi. In seguito alle preghiere dei parenti e dei buoni, che si rivolsero a Gesù Crocifisso con la recita della Divozione alle Cinque Piaghe, mia moglie migliorò moltissimo e ora, completamente ristabilita, ha fatto ritorno nella sua casa, dalla quale per ragioni di cura mancava da oltre quindici mesi. A Gesù Crocifisso tutta la più profonda riconoscenza della nostra famiglia.

Ing. Nerino Neri

Grazia ricevuta dal SS. Crocifisso per intercessione di Fra Leopoldo.
M. M.

Invio la mia piccola offerta coll'augurio che «L'Amore a Gesù Crocifisso» entri in ogni casa ed infiammi tutti i cuori di vivissimo amore alle Sacratissime Piaghe di Gesù Crocifisso.

F. S. C. F.

Invio L. 5 per il bollettino a me così caro e che leggo e di cui faccio propaganda. Ringraziamenti del calendario.

L. M., Torino

Pregiomi inviarle L. 5 come offerta. Ringrazio tanto per il Bollettino e il Calendario.

V. M., Imperia.

Per il Bollettino L. 5.

A. T. Perrone

Una pia persona offre L. 10 per grazia ricevuta per intercessione del caro Fra Leopoldo, implorando sempre benedizioni sulla cara famiglia.

Offro L. 5 per il periodico che ricevo regolarmente. Ringraziamenti e ossequi.

C. S. Piozzo

Mando questa piccola offerta in ringraziamento della protezione che il venerato Servo di Dio Fra Leopoldo, continua ad avere pel nostro congiunto, suo figliocino. Attendiamo due grazie importanti per cui invochiamo aiuto di preghiere ed ottenute le faremo pubblicare. Confidiamo come sempre che Fra Leopoldo ci assista.

N. V.

Invio L. 10 per il pregiato Bollettino invocando preghiere. Ossequi ed auguri per la loro santa opera.

N. N., Biella

Offro L. 5 con preghiera di raccomandarmi al SS. Crocifisso perchè ho bisogno di aiuto e protezione.

A. B., Milano

Invio la presente offerta di L. 100 all'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata raccomandandomi alle preghiere dei Catechisti. Ossequi.

N. N.

E. B. C. C. si rallegra vivamente per i continui progressi della benemerita opera ed unisce L. 20 quale suo modesto contributo annuale, bene augurando.

A. A. unisce al presente L. 500 pro « Casa di Carità - Scuola Professionale Festiva e serale » augurando un progressivo numero di allievi e di benefattori, porge distinti ossequi.

— Contessa di P. N. d'A. offre L. 50 per la « Casa di Carità ».

Contessa M. T. E. di C. invia all'on. Direzione della « Scuola Professionale » presso la Casa di Carità la sua offerta « sostenitrice » in lire duecento con vivi auguri per la provvida Istituzione.

**SEDI DELL'UNIONE DEL SS. CROCIFISSO E DI MARIA SS. IMMACOLATA
PRESSO I FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE**

- TORINO - *Casa di Carità* - Via Feletto 6.
 TORINO (102) - *Istituto Arti e Mestieri* - Via Rosine 14.
 TORINO (111) - *Collegio S. Giuseppe* - Via S. Francesco da Paola 23.
 TORINO (102) - *Scuole Elem.* - Via Rosine 12 bis e Via La Salle 6.
 TORINO (107) - *Istituto La Salle* - Via Martiri Fascisti 8.
 ACIREALE (Catania) - *Scuola Elementare* - Via Galatea 76.
 BENEVENTO - *Collegio De La Salle*.
 BENGASI (Cirenaica) - *Scuola del Vicariato Apostolico*.
 BIELLA - *Istituto La Marmora* - Via Teatro Sociale 8.
 BOLSENA (Viterbo) - *Scuola Comunale*.
 CASTELGANDOLFO (Roma) - *Scuola Comunale*.
 COO (Egeo) - *R. Scuola Elementare Maschile Italiana*.
 CORFU' (Grecia) - *R. Istituto Italiano*.
 FANO (Marche) - *Collegio S. Arcangelo*.
 GENOVA (106) - *Scuola Negrone Durazzo* - Al Carmine 3.
 GENOVA (118) - *Pio Istituto Artigianelli* - Via S. Giuliano 9.
 GRUGLIASCO - *Scuola comunale* - Via Gerbido 2.
 MASSA CARRARA - *Scuola S. Filippo* - Alla Misericordia
 MILANO (129) - *Istituto Gonzaga* - Via Vitruvio 41.
 NAPOLI - *Istituto Armando Diaz* - Regione Mater Dei.
 PARMA - *Istituto La Salle* - Via Scutellari 6.
 PATRASSO (Grecia) - *R. Scuola Italiana Santorre Santarosa*.
 PIACENZA - *Collegio S. Vincenzo*.
 POMPEI (Napoli) - *Ospizio Bartolo Longo*.
 RODI (Egeo) - *R. Istituto Maschile*.
 ROMA (106) - *Collegio S. Giuseppe* - Piazza di Spagna.
 ROMA (147) - *Scuola Professionale S. G.* - Via S. Prisca 9.
 ROMA (134) - *Istituto De La Salle* - Corso d'Italia 36.
 ROMA (102) - *Istituto Angelo Mai* - Via degli Zingari 13.
 ROMA (111) - *Scuola Braschi* - Piazza S. Salvatore in Lauro 10.
 ROMA (114) - *Scuola Mastai* - Viale del Re 69.
 ROMA (124) - *Scuola S. Giovanni* - Via S. Giovanni Laterano 71.
 S. MARIA CAPUA VETERE (Napoli) - *Ist. Peccerillo* - Via Tari 44.
 TRIPOLI (Tripolitania) - *Ist. Umberto di Savoia* - Via Mazzini 1.
 VERCELLI - *Istituto S. Giuseppe* - Viale Locarni 4.
 VERCELLI - *Scuole Cristiane* - Via Monte di Pietà 22.
 VIAREGGIO - *Scuola S. Paolino* - Piazza Piave 134.

Avviso importante

Affine di semplificare sempre più il lavoro di diffusione della « Divozione a Gesù Crocifisso » affidato ai Fratelli delle Scuole Cristiane, come già è stato rammentato su « L'Amore a Gesù Crocifisso », d'ora innanzi le Case suddette riceveranno le iscrizioni di Zelatori e Zelatrici, Ascritti e Ascritte. A loro volta, trasmetteranno compilati alla Sede principale gli appositi moduli per ciascuna Categoria di membri.

L'AMORE A

Direzione: Via delle Rosine 14

COL. VISETTI

Donati 6 - T

MARIA

103

Sig.